

Allegato B: modello di presentazione

ESEMPIO DI BUONA PRASSI	
TEMA	SICUREZZA PARTECIPATA
TITOLO DELLA SOLUZIONE	CREAZIONE DI SUPPORTI AUDIO-VIDEO INFORMATIVI/FORMATIVI CON LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI
AZIENDA/ORGANIZZAZIONE	ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
N. DI LAVORATORI	250
Paese	ITALIA
Indirizzo	VIA MORUZZI 1 PISA
Tel.	0503153387
Fax	0503152216
Nome del referente che rappresenta la direzione	MICHELA POLI
E-mail	michelap@itc.cnr.it
Nome del referente che rappresenta i lavoratori	MARCO PATERNI VINCENCO PASSARELLI VALTER EUANGELISTA
E-mail	paternim@itc.cnr.it
FORNITORE DELL'INFORMAZIONE (solo se diverso da quanto sopra)	/
Paese	
Indirizzo	
Tel.	
Fax	
E-mail	
Referente	
SETTORE (Codice NACE)	73
Privato/pubblico/parzialmente privato	PUBBLICO
COMPITO	VEDI ALLEGATO 1
PROBLEMATICA (pericolo/rischio/esito)	VEDI ALLEGATO 1
SOLUZIONE (misura/e di prevenzione adottata/e)	VEDI ALLEGATO 1
EFFICACIA DEI RISULTATI	VEDI ALLEGATO 1
FATTORE/I DI SUCCESSO	VEDI ALLEGATO 1

COSTI/BENEFICI (compresi benefici e costi umani, sociali ed economici)	XXXX u.g.
<input checked="" type="checkbox"/> OVE POSSIBILE, ALLEGARE FOTO e/o ILLUSTRAZIONI DELL'ESEMPIO DI BUONA PRASSI; IL MATERIALE VISIVO È PARTICOLARMENTE UTILE PER LA GIURIA (per es. foto di un ambiente lavorativo di nuova concezione, illustrazioni estratte da materiale relativo alle politiche attuate o alla formazione). <i>AVVEGATI FILMATI DELL'INIZIATIVA</i>	
INDICARE CHI DOVREBBE RICEVERE IL PREMIO	<input checked="" type="checkbox"/> L'impresa <input type="checkbox"/> Il fornitore dell'informazione <input type="checkbox"/> Altri



Best Practices di sicurezza: Descrizione del progetto (Allegato 1)

COMPITO: Sicurezza nei laboratori di ricerca (Rischio chimico, norme comportamentali generali, rischio radiologico, rischio biologico etc.).

PROBLEMATICA: Il mondo della ricerca scientifica rappresenta per vari aspetti un ambiente unico per lo sviluppo di metodologie innovative inerenti alla sicurezza e salute sul lavoro. Spesso il ricercatore è colui che per primo si trova a dover affrontare situazioni o protocolli operativi sperimentali non standardizzati e, quindi, molto più complessi da gestire dal punto di vista della sicurezza.

Il tema della sicurezza in ambienti di ricerca è visto spesso come un mero adempimento di legge e come un intralcio all'attività quotidiana.

La partecipazione del lavoratore alle tematiche della sicurezza è auspicabile per i seguenti motivi:

- Favorisce il coinvolgimento del lavoratore,
- Il corredo di esperienze acquisite sul campo rappresenta un patrimonio importante per lo sviluppo di metodologie atte a migliorare la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

SOLUZIONE: Per coinvolgere il lavoratore/ricercatore nelle strategie e nelle decisioni future dell'Istituto è stato organizzato, nel mese di gennaio 2012, un evento di tipo partecipativo utilizzando la metodologia Open Space Technology (OST) *Filmato n°1*.

La metodologia OST permette di creare workshop particolarmente ispirati e produttivi. E' adatta a coinvolgere ampi gruppi di persone che abbiano come obiettivo non solo la partecipazione, ma anche la costruzione di risultati ampiamente condivisi.

Tale metodologia è stata utilizzata con lo scopo di sviluppare e raccogliere, in un documento condiviso, una serie d'idee e proposte sullo sviluppo futuro dell'IFC sino al 2020.

L'evento ha coinvolto il personale che, a vario titolo, frequenta e svolge attività all'interno dell'Istituto di Fisiologia Clinica.

Alla fine della giornata è stato preparato, dagli stessi partecipanti, un documento (Instant Report) che rappresenta un canovaccio per future iniziative, linee programmatiche e progetti all'interno dell'Istituto.

Il progetto "IFC: Best Practices di sicurezza" è uno dei 10 progetti ideati nell'ambito dell'iniziativa; è stato promosso dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Istituto e si propone di fornire le principali regole comportamentali, relative alla sicurezza, mediante l'utilizzo di immagini e video.



L'adesione dei lavoratori al progetto è stata ampia e partecipata. Il grafico 1 mostra, infatti, che il gruppo di lavoro IFC Best Practices di sicurezza è stato il secondo più partecipato dell'intera iniziativa.

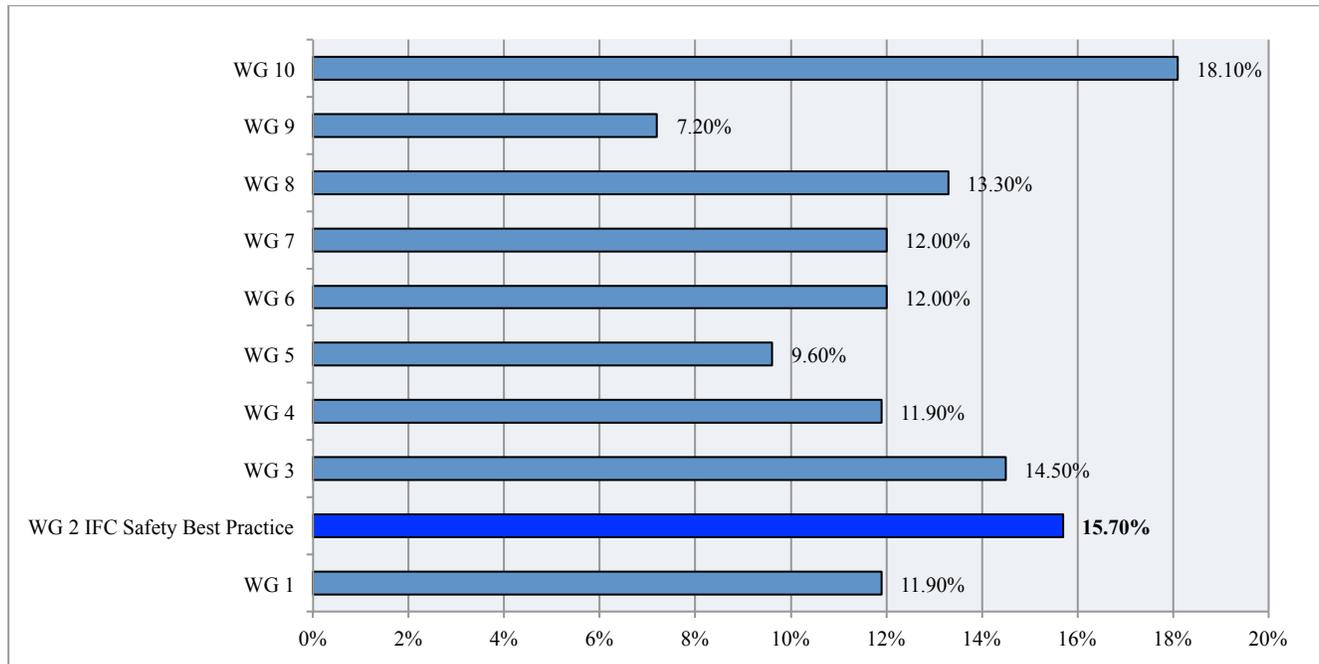


Grafico 1

La direzione dell'Istituto ha fortemente appoggiato il progetto di realizzazione dei filmati audio video *Filmato n°2* e ha sostenuto la partecipazione dei lavoratori all'iniziativa. Gli attori coinvolti sono due giovani ricercatori dell'istituto.

Il filmato è stato progettato, realizzato e sviluppato seguendo gli standard di qualità descritti nel ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act).

Nella prima fase del progetto (Plan) i lavoratori in collaborazione con RSPP hanno definito il metodo di lavoro. Quest'ultimo è di primaria importanza per il coinvolgimento dei lavoratori e per stimolare il loro interesse sui temi della sicurezza.

Sono stati quindi individuati i criteri per la realizzazione dei film riassumibili in:

- Durata (i filmati non devono essere più lunghi di cinque minuti)
- Realizzazione (i filmati devono essere realizzati in maniera innovativa)

La seconda fase è stata la realizzazione delle riprese video del primo filmato (Do): gli attori (ricercatori) mostrano inizialmente le procedure errate e i comportamenti sbagliati in un laboratorio chimico, le azioni sono realizzate seguendo lo stile dei vecchi film comici con le immagini in bianco e nero.



Nella seconda parte del filmato la scenografia, la musica e gli attori cambiano, le immagini sono a colori e sono evidenziate le buone pratiche.

Nella terza fase, le regole fondamentali di comportamento in laboratorio scorrono sul video. Alla fine del filmato è ricordata una giovane ricercatrice, vittima di un incidente di laboratorio. Il video è breve e incisivo, le corrette pratiche di laboratorio e gli esempi negativi di comportamento sono contrapposti per meglio attirare l'attenzione del lavoratore.

Il gruppo di lavoro è costituito dal responsabile della sicurezza dell'Istituto, dagli attori e dal personale deputato alle riprese e al montaggio del video.

La realizzazione del film ha richiesto circa un mese di lavoro. Le persone coinvolte hanno dichiarato di essere state molto soddisfatte del lavoro svolto.

RISULTATO/EFFICACIA: Il filmato è stato pubblicato sul sito del Servizio Qualità dell'Istituto ed è stata a questo punto richiesta nuovamente la partecipazione dei lavoratori per testare l'efficacia del metodo utilizzato (Check). Nei Grafici seguenti sono riportati i risultati del sondaggio.

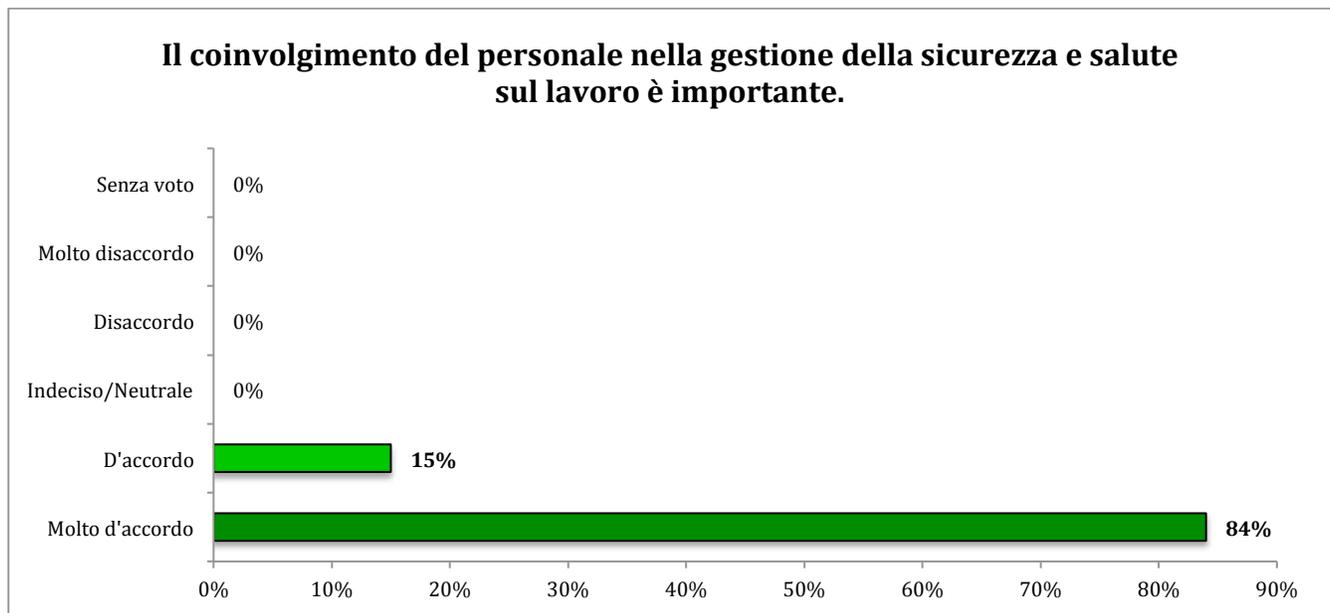


Grafico 2



L'utilizzo di supporti audio-video è idoneo a trasmettere in maniera più efficace temi concernenti la salute e sicurezza sul lavoro.

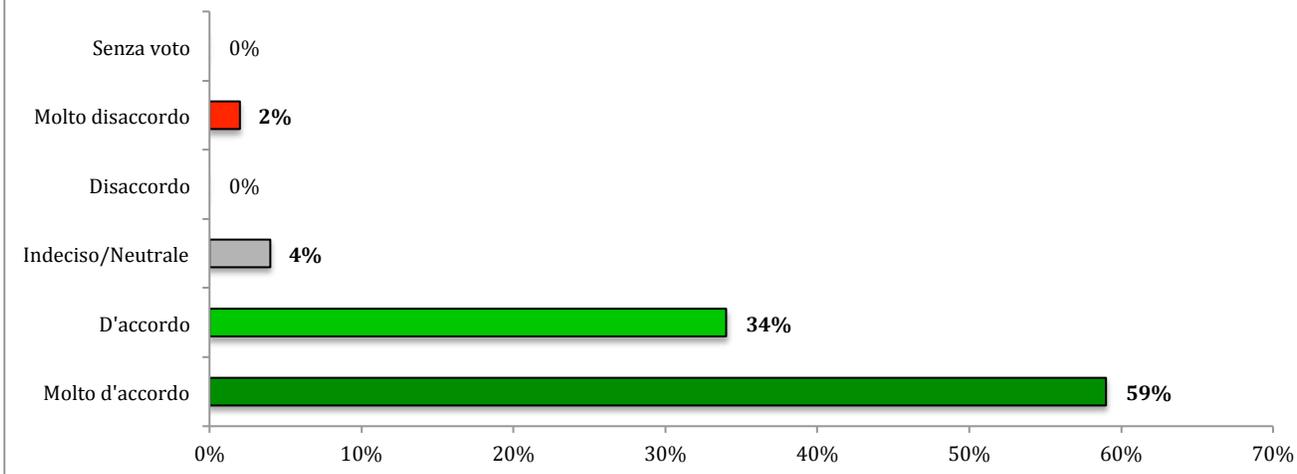


Grafico 3

Il metodo utilizzato nella realizzazione del film è adeguato.

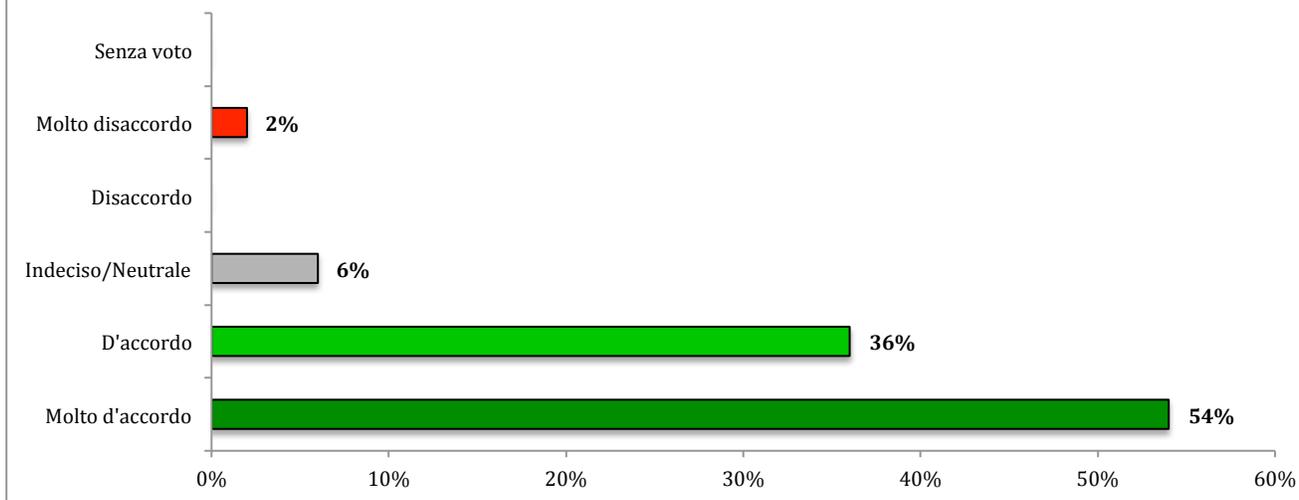


Grafico 4

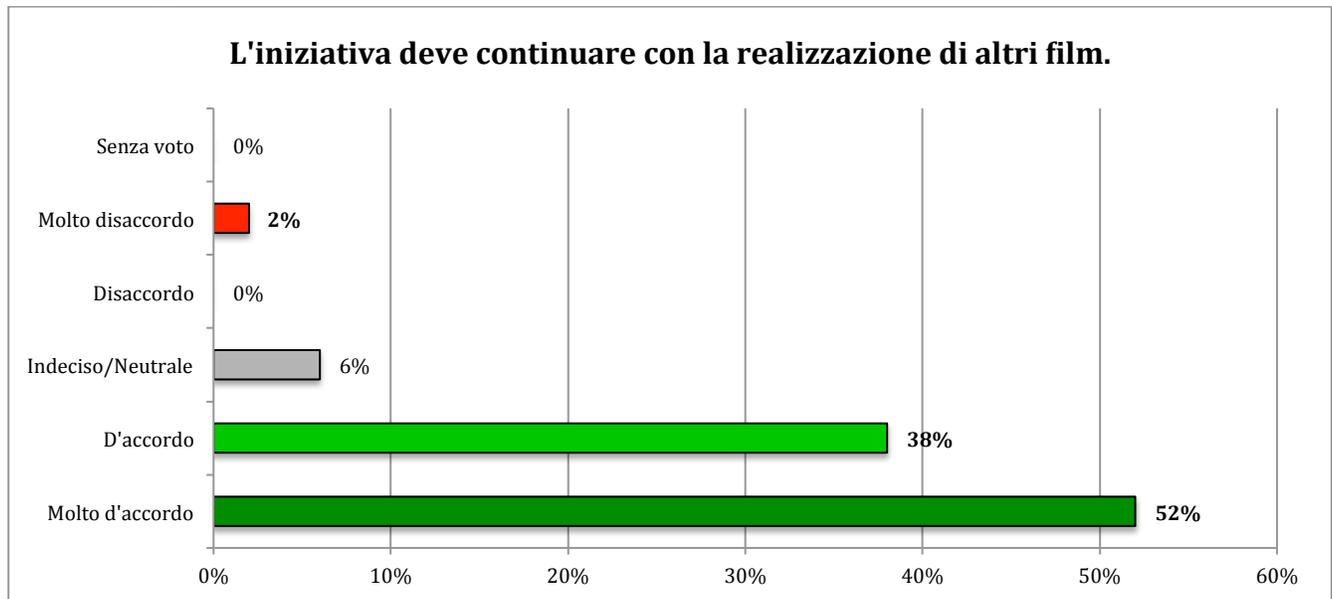


Grafico 5

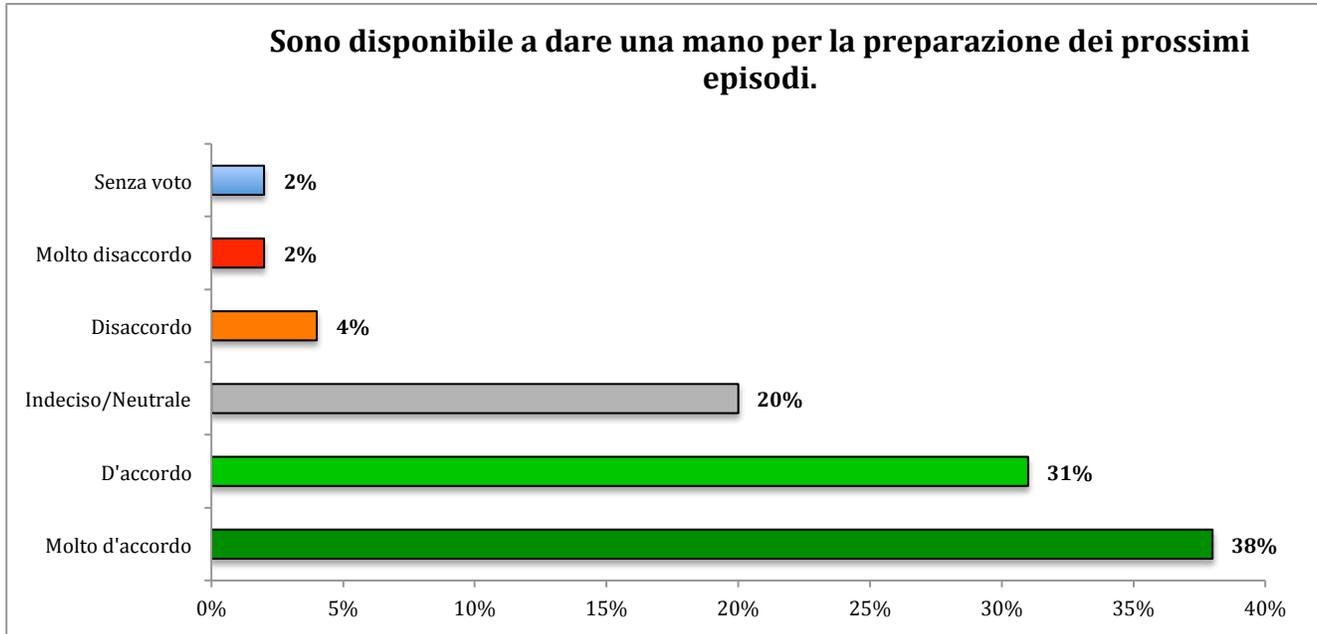


Grafico 6

Grazie all'alto grado di partecipazione dei lavoratori, ai risultati del sondaggio e al grande interesse suscitato dal progetto, sia nell'Istituto sia nell'area della ricerca, si è deciso di proseguire con la realizzazione di nuovi filmati (Act) inerenti ad altre tematiche relative alla sicurezza e salute sul lavoro e all'esportazione del modello ad altri istituti dell'area della ricerca. E' questo il modo più concreto per tradurre nella pratica quotidiana le parole d'indirizzo del nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: *"Investire in formazione e informazione sulla sicurezza nel posto di lavoro è una priorità assoluta per una comunità veramente civile"*, quale il nostro Istituto - parte della comunità della conoscenza all'interno del più grande Ente pubblico di ricerca italiano - vuole e deve essere.

FATTORI DI SUCCESSO: Partecipazione del lavoratore in tutte le fasi del progetto e sostegno totale da parte della Direzione.